

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E LA TUTELA DEL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER) (approvato con Delibera di Consiglio del 30 Novembre 2023)

Finalità del regolamento

L'istituto del Whistleblowing consiste nella possibilità data ai dipendenti di segnalare illeciti e condotte irregolari potenzialmente lesivi dell'integrità dell'organizzazione. È finalizzato a favorire la diffusione della cultura dell'etica nel rispetto dei principi di legalità.

Il presente Regolamento ha come scopo quello di disciplinare la procedura di gestione delle segnalazioni di illeciti nell'ambito della Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus di Fauglia – d'ora innanzi denominata anche semplicemente Fondazione o Ente - e di rendere note le modalità con cui l'ente garantisce le tutele del segnalante ai sensi del Dlgs. 10 Marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937. L'Autorità Nazionale Anticorruzione per meglio chiarire la portata degli interventi normativi, ha adottato delle apposite 'Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali'.

Il presente Regolamento, condiviso con tutti i responsabili dell'ente nella riunione di coordinamento del 14 Novembre 2023 e con le Rappresentanze sindacali aziendali, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ente Fondazione in data del 30 Novembre 2023.

1. Ambito di operatività

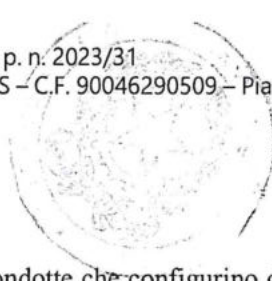
Il presente Regolamento è operativo in tutte le strutture, unità operative e servizi svolti o gestiti dall'ente Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus di Fauglia (Pi) ovunque essi siano collocati/realizzati.

2. Persone che possono segnalare l'illecito

Il segnalante è la persona fisica testimone di un illecito o di un'irregolarità di cui sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento della propria prestazione lavorativa presso qualsiasi struttura, unità operativa o servizio gestito da Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus e che decide di segnalarlo.

Nel rispetto delle modalità tecniche e procedurali definite dal presente regolamento, i soggetti nell'ambito dell'organizzazione che possono segnalare la presenza di illeciti sono:

- a) I dipendenti dell'ente;
- b) I lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere o servizi in favore dell'ente Fondazione;
- c) Il personale che svolge attività di tirocinio/stage presso l'ente Fondazione;
- d) I religiosi che vi prestano servizio in attuazione di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 1 del CCNL UNEBA;
- e) I volontari iscritti in apposito registro.



3. Oggetto e requisiti delle segnalazioni

Possono essere oggetto di segnalazione fatti e condotte che configurino delitti o tentativi di delitti ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché quelle suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'ente o ad altro ente pubblico.

Sono, altresì, ricomprese le violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti vigente presso la Fondazione e siglato con accordo sindacale aziendale, delle altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare e delle disposizioni legittimamente impartite dai responsabili.

In particolare, sono oggetto di segnalazione le informazioni riguardanti:

- illeciti amministrativi;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti o omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o le finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Sono oggetto di segnalazione tutti i fatti corruttivi o illeciti che comprendono anche l'abuso di potere per ottenere vantaggi privati, il cattivo funzionamento o l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, favoritismi e comportamenti che contrastano con la cura dell'interesse pubblico e la legalità.

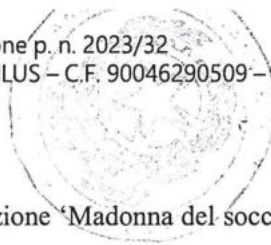
Non sono ammesse anche segnalazioni anonime per le quali il soggetto non abbia voluto fornire le proprie generalità.

Non sono altresì ammesse segnalazioni fondate su meri sospetti o voci, effettuate nell'interesse esclusivo personale del segnalante, né contestazioni inerenti alla disciplina del rapporto di lavoro o i rapporti con superiori e colleghi.

Saranno prese in considerazione esclusivamente le segnalazioni:

- provenienti dai soggetti indicati nell'art. 2 del presente Regolamento;
- inerenti "condotte illecite" di cui il whistleblower sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro;
- adeguatamente circostanziate, riportanti fatti e comportamenti riscontrabili ed elementi precisi e concordanti, tali da consentire al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) di comprendere e valutare la sussistenza dell'interesse generale all'integrità dell'ente e di svolgere le dovute verifiche.

L'inoltro delle segnalazioni avviene esclusivamente mediante scheda allegata al presente Regolamento 'Allegato A' con le modalità specificate negli articoli che seguono. La segnalazione va depositata presso la



‘Segreteria-Ufficio segnalazioni’ della Fondazione ‘Madonna del soccorso’ Onlus sita in Orentano, via della Chiesa n. 62 esclusivamente agli addetti appositamente nominati - Addetti all’Ufficio Segnalazioni.

Non verranno considerate segnalazioni pervenute verbalmente né tramite canali diversi rispetto alla suddetta procedura.

In ogni caso, la segnalazione indirizzata al RPCT non sostituisce l’obbligo di denuncia ove ricorre. Nel caso in cui la segnalazione riguardi il RPCT, essa andrà inviata direttamente all’ANAC seguendo le modalità indicate sul sito www.anticorruzione.it.

4. Tutela del segnalante

La Fondazione ‘Madonna del soccorso’ Onlus di Fauglia (Pi) in particolare, si prevede che:

a) l’identità del segnalante non sia rivelata a soggetti diversi dal RPCT e facilitatori, che tratta la segnalazione, fatte salve le ipotesi previste nel successivo art. 8. Per una maggiore tutela il divieto di rivelare l’identità del segnalante si riferisce anche a tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l’identificazione del segnalante;

b) il segnalante non possa essere destinatario di misure organizzative aventi effetti negativi, diretti o indiretti, sulle proprie condizioni di lavoro (c.d. provvedimenti ritorsivi o discriminatori) da parte dell’ente derivanti dalla segnalazione effettuata. La presunta adozione di misure ritorsive nei confronti del segnalante deve essere comunicata ad ANAC, alla quale è affidato il potere di accertare che la misura ritorsiva sia conseguente alla segnalazione di illeciti e, nel caso, di applicare le sanzioni amministrative previste;

La comunicazione può avvenire da parte del segnalante o delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative accedendo alla pagina del sito istituzionale di ANAC “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti e irregolarità ex art. 54-bis, D.lgs. 165/2001 whistleblowing”;

c) l’esclusione della responsabilità del segnalante nel caso in cui riveli, per giusta causa, notizie coperte dall’obbligo di segreto d’ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale (artt. 326, 622, 623 c.p.) ovvero violi l’obbligo di fedeltà (art. 2105 c.c.).

5. Procedura di gestione delle segnalazioni

Al fine di garantire la riservatezza dell’identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, la Fondazione, assicura di aver adeguatamente istruito il personale incaricato e nominato ‘Addetto all’ufficio segnalazioni’ ed il RCPT nominato e assicura l’assoluta segretezza e riservatezza del segnalante e della segnalazione; la sua identità sarà comunicata esclusivamente al RCPT ed agli addetti all’ufficio con funzione di facilitatori seguendo procedura specifica: la segnalazione in forma scritta su apposita scheda di cui in Allegato ‘A’ al presente regolamento. A tal fine, è necessario che la segnalazione venga inserita dagli addetti in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all’esterno la dicitura “riservata” al gestore della segnalazione (“riservata al

RPCT”). Ricevuta la segnalazione gli addetti inviano immediata mail all’indirizzo dedicata whistleblowing@madonnadelsoccorsoets.it ad uso esclusivo del RPCT dando solo atto al RPCT della ricezione di una segnalazione senza specificare nominativi e consegneranno allo stesso con immediatezza le buste senza conservarne copia.

All’uopo sono indicati, nominati e formati i nominativi dei due facilitatori che potranno ricevere le segnalazioni presso apposito ufficio. Le segnalazioni devono essere sottoscritte dal segnalante utilizzando, in maniera completa, la scheda in allegato ‘A’ al presente regolamento. In caso di incompletezza e/o incapacità di comunicare con il segnalante la procedura non potrà essere portata a termine.

Il nome del segnalante è conosciuto esclusivamente dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) nominato presso l’Ente e dagli addetti all’ufficio segnalazioni con funzione di facilitatori che, il giorno stesso, della segnalazione ricevuta la trasmetteranno mail di comunicazione al RPCT senza specifiche ai sensi degli articoli che precedono e ne trasmetteranno l’originale cartaceo in busta chiusa. Il RPCT ha il compito di ricevere analizzare e verificare le segnalazioni.

I contatti del segnalante consentiranno al RPCT di svolgere tutta l’attività ritenuta necessaria all’assolvimento dell’approfondimento ai sensi di legge.

6. Fasi del processo di segnalazione

Al RPCT spetta garantire la corretta impostazione del procedimento di gestione della segnalazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

- Invio segnalazione: il segnalante consegna la segnalazione al personale addetto all’Ufficio segnalazioni-facilitatori e gli stessi, senza indicazione di nominativo ne danno atto al RPCT mediante invio a mail dedicata whistleblowing@madonnadelsoccorsoets.it e provvedono alla consegna manuale in buste chiuse ai sensi degli articoli che precedono. In particolare, dalle informazioni inserite nella segnalazione devono risultare chiare le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione, la descrizione del fatto, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

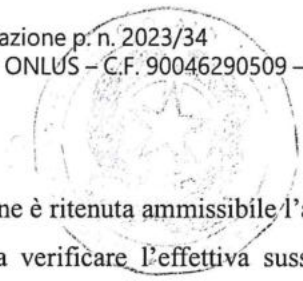
Con la segnalazione possono essere trasmessi documenti utili a fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l’indicazione di soggetti che possano contribuire a formare un quadro il più completo possibile di quanto segnalato.

- Conferma ricezione: entro 7 giorni dalla ricezione il RPCT rilascia al segnalante un avvio di ricevimento;

- Esame preliminare: il RPCT verifica la sussistenza dei presupposti e requisiti riferiti sia al segnalante che al contenuto della segnalazione indicati agli artt. 2 e 3 del presente Regolamento, necessari per accordare al segnalante le tutele di cui all’art. 4, dando immediato ed esclusivo rilievo agli elementi oggettivi che emergono dal contesto della segnalazione e valutandone l’ammissibilità.

Ove quanto indicato non sia adeguatamente circostanziato, il RPCT può chiedere al segnalante di integrare la segnalazione con ulteriori chiarimenti, documenti e informazioni.

Quanto ai tempi procedurali, l’esame preliminare della segnalazione si conclude in quindici giorni lavorativi, che decorrono dalla data di ricezione della segnalazione.



- Istruttoria e valutazione. Se la segnalazione è ritenuta ammissibile l'attività istruttoria si sostanzia in attività di verifica e di analisi ed è finalizzata a verificare l'effettiva sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione. Non spetta al RPCT accertare le responsabilità individuali qualunque natura esse abbiano né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione. Al fine di istruire la segnalazione il RPCT ha accesso a qualunque documento, sistema informativo o fonte informativa presso l'Ente. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, garantendo che le comunicazioni effettuate non consentano di risalire all'identità del segnalante o all'identità del soggetto o dei soggetti coinvolti nella segnalazione.

Per lo svolgimento dell'istruttoria il RPCT può avvalersi di collaboratori dallo stesso puntualmente designati, individuati nell'ambito della funzione compliance, ai quali non è consentito l'accesso all'identità del segnalante, e comunque tenuti agli stessi vincoli di riservatezza nei confronti delle persone coinvolte nella segnalazione cui è sottoposto il RPCT. Il termine per la definizione dell'istruttoria è di sessanta giorni, che decorrono dalla data di avvio della stessa.

- Conclusione del procedimento. A conclusione dell'istruttoria il RPCT valuta la fondatezza reale della segnalazione. Qualora ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione.

Qualora invece la segnalazione risulti fondata il RPCT redige una relazione sulle attività svolte e sulle relative risultanze istruttorie, disponibile agli atti per il prosieguo della gestione procedimentale a cura dei competenti soggetti interni e/o esterni.

Entro il termine di sessanta giorni dall'avvio della fase istruttoria, il RPCT comunica l'esito del procedimento al segnalante dando conto delle misure previste o adottate o da adottare per dare seguito alla segnalazione ed i motivi della scelta effettuata e riferisce delle attività svolte alla Direzione generale dell'ente nel rispetto dei vincoli di riservatezza indicati negli articoli che seguono. È altresì tenuto a rendere conto del numero di segnalazioni pervenute e sul loro stato di avanzamento nella relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta da indirizzare al Consiglio di amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno ad esclusione dell'anno 2023 di entrata in vigore del regolamento ed i cui dati confluiranno nella relazione dell'anno 2024.

Il Responsabile potrà infine valorizzare l'istituto come misura di prevenzione, funzionale a presidiare con maggiore consapevolezza le aree a rischio dell'ente.

Nel caso in cui si renda necessario, il RPCT trasmette la segnalazione – nel rispetto della tutela della riservatezza del segnalante – alle Autorità giudiziarie competenti

7. Contenuto della segnalazione

La segnalazione, come da allegato 'A' alla presente deve essere il più circostanziata possibile. In particolare, deve contenere:

- l'identità del segnalante e la qualifica ricoperta all'interno della Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus di Fauglia (Pi);

- le circostanze di tempo e luogo in cui si è verificato il fatto oggetto di segnalazione;
- la descrizione dettagliata della violazione;
- le generalità o altri elementi che consentono di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

E' utile allegare documenti che possono fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Non possono essere prese in considerazione le segnalazioni estranee alla sfera di competenza della Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus o manifestamente infondate.

8. Riservatezza e trattamento dei dati personali

Conformemente ai principi stabiliti dalla Regolamento UE 2016/679, la Fondazione – che si qualifica come Titolare del trattamento dei dati personali trattati nel corso del procedimento di segnalazione - ha cura di calibrare la tutela della riservatezza accordata al segnalante con quella del segnalato, al fine di proteggere entrambi i soggetti dai rischi cui in concreto sono esposti, e avendo particolare riguardo a tale aspetto nella fase di inoltro della segnalazione a terzi.

In particolare, il RPCT – che opera in qualità di autorizzato al trattamento - ha cura di rispettare l'obbligo di riservatezza nei confronti dell'identità del segnalante, espungendone i riferimenti dalle comunicazioni a terzi e dalla documentazione eventualmente prodotta nel corso del procedimento.

La comunicazione dell'identità del segnalante può avvenire esclusivamente nelle circostanze e alle condizioni di seguito indicate:

- nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare in capo al superiore gerarchico o all'autorità interna competente: qualora la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione, e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del presunto autore di condotta illecita, la segnalazione sarà utilizzabile solo in presenza di consenso del segnalante
- nell'ambito dell'eventuale procedimento penale l'identità del segnalante è coperta nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale;
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria, mentre successivamente potrà essere svelata dall'autorità contabile al fine di essere utilizzata nel procedimento stesso;
- se nel contesto di indagini penali e contabili, l'Autorità giudiziaria o contabile chiedano al RPCT, per esigenza istruttoria, di conoscere l'identità del Segnalante, il RPCT procederà a fornire tale indicazione, avvertendo preventivamente il segnalante.

Le autorità e gli organismi esterni all'amministrazione tenuti a gestire eventuali procedimenti inerenti ai medesimi fatti e comportamenti segnalati si configurano, all'atto stesso dell'apertura del fascicolo, come Titolari autonomi del trattamento dei dati personali acquisiti nel corso della procedura.

Il segnalante è informato ai sensi dell'art. 13 del GDPR circa le finalità, le basi giuridiche e le modalità di trattamento dei dati personali conferiti nel corso del procedimento, nonché delle modalità di esercizio dei diritti a lui riconosciuti ai sensi degli articoli da 15 a 22.



La riservatezza dell'identità del segnalante è garantita anche dalla possibilità di escludere l'esercizio dei diritti di cui sopra, qualora – ai sensi dell'art. 2-undecies del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018 - da tale esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto per il segnalante stesso.

In tal caso l'esercizio dei diritti può essere ritardato, limitato o escluso dal Titolare, ovvero essere rivolto direttamente al Garante, secondo le modalità indicate all'art. 160 D.lgs. 196/2003. Il Garante informa l'interessato di avere eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

9. Pubblicità

Ai fini di assicurare pubblicità al presente regolamento ed alle modalità di segnalazione si stabilisce che lo stesso rimanga costantemente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente Fondazione 'Madonna del soccorso' ONLUS e nella bacheca dell'Ufficio segnalazioni sita in Via della Chiesa n. 62 a Orentano (Pi) c/o Rsa Madonna del Rosario di Orentano (Pi). Il presente regolamento deve essere comunicato alle rappresentanze sindacali aziendali.



Allegato 'A' al

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E LA TUTELA DEL SEGNALANTE (WHISTLEBLOWER) - approvato con Delibera di Consiglio del 30 Novembre 2023 – Scheda di segnalazione

Segnalazione pervenuta da:

Nome.....

Cognome.....

Data e luogo di nascita.....

Qualifica e ruolo nell'ente Fondazione.....

Oggetto di segnalazione

Recapiti di riferimento per l'istruttoria:

Mail.....

Recapito telefonico.....

Data e Firma